

SaronnoNews

Insieme e libertà per Gerenzano: “Il palo di via Boccherini? Non lo abbiamo messo noi. Chiesto di toglierlo nel 2017”

Valentina Rizzo · Friday, March 6th, 2020

A Gerenzano si discute da qualche giorno di un palo dell'illuminazione posizionato nel mezzo del marciapiede e che impedisce quindi il passaggio di carrozzine e passeggini. **Si tratta del palo posizionato sul marciapiede di via Boccherini tra il civico numero 26 e il civico numero 28.** Il gruppo ha spiegato che **il lavoro risale al lontano 2008**, quando ad amministrare il paese c'era una giunta leghista: « Il marciapiede che contiene nella propria sede il palo **non** lo ha realizzato questa amministrazione. Il lavoro è stato realizzato dall'amministrazione leghista e per averne conferma, senza scomodare gli uffici alla ricerca della documentazione, basta cercare su google. Alleghiamo la foto della rotonda recuperata da Street View del 2008: sorpresa... il palo ed il marciapiede erano già lì».

Nel dicembre 2017 l'amministrazione guidata da Ivano Campi ha inoltrato la richiesta di spostare il palo incriminato: «Ebbene nel 2017 questa amministrazione, compatibilmente con tutte le altre urgenze e le disponibilità di bilancio, si è attivata per lo spostamento del palo (vedi richiesta allegata). Un'operazione che sembra banale ma che in realtà richiede valutazioni, tempo e risorse economiche. Ovviamente il lavoro deve essere svolto in coordinamento con Enel che, tutti sanno, ha tempi e organizzazioni non proprio semplici e con Enel-sole che ha in gestione la pubblica illuminazione. Sul palo di distribuzione elettrica è anche presente un punto luce che deve essere rimosso e poi sostituito. Per questioni amministrative questa operazione ha subito rallentamenti, nonostante il pagamento del lavoro sia stato effettuato già nel 2018, che ormai sembrano risolti tant'è che nella giornata di oggi è stato effettuato sopralluogo con il nostro ufficio tecnico e l'Enel per procedere alle operazioni per lo spostamento del palo».

Il gruppo conclude con un invito alla cittadinanza: «Non siamo gli autori di quello che avete evidenziato e non abbiamo voluto polemizzare ma crediamo che sia corretto dare responsabilità a chi ha creato queste situazioni e non a questa amministrazione che si ritrova a ripararne i danni. Abbiamo già scritto più volte che gli errori di un'amministrazione si vedono a distanza di tempo e anche dopo diversi anni: questo è un ulteriore esempio che ne dà conferma. Riteniamo che i social, che a volte hanno una funzione importante, debbano essere utilizzati in modo sapiente ma che, soprattutto, si debba ritornare ad avere stima e fiducia nelle istituzioni ed anche un “sano” rispetto, che non abbiamo più. Sarebbe troppo bello leggere un post in cui ci si scusa per aver screditato un lavoro quotidiano e difficile come quello di amministrare la “cosa pubblica” nell'interesse di tutti i cittadini»

This entry was posted on Friday, March 6th, 2020 at 4:11 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.